

DA FONETICO A GRAFEMICO. MANIFESTAZIONE DELLE EMOZIONI NEGLI SMS TRA ORALITÀ E SCRITTURA

Morena Danieli – Francesca Tini Brunozzi

Loquendo S.p.A. – Torino

Sommario

Questo lavoro si inserisce nell'ambito di un obiettivo più vasto rivolto all'individuazione dei correlati acustico-prosodici tra stili di testo e stili di lettura. Si tratta di un'analisi *corpus-based* condotta su un *corpus* di sms per la lettura ad alta voce dei testi dei messaggi.

I dati ricavati per il presente lavoro, incentrati sui contenuti e sull'espressione emotiva dei messaggi sms, sono stati selezionati sulla base della classificazione degli sms in funzioni comunicative (Cosenza, 2002) che individua quattro tipi principali di funzioni orientate alla "pregnanza" tematica: funzione relazionale, informativa, espressiva, poetica. Una classificazione di questo tipo, che tenga conto della rilevanza tematica e del mantenimento del *topic* nello scambio di messaggi, deve però basarsi sull'osservazione dei turni dialogici (serie di coppie e triplette) condotta su un *corpus* adeguato, non frammentario. In questo lavoro si vuole piuttosto definire la struttura del messaggio sms come unità di analisi pragmatica. Le funzioni comunicative possono essere infatti compresenti nello stesso messaggio sms: a una funzione principale, infatti, spesso si affiancano o si sovrappongono le altre.

Dall'osservazione del *corpus* è emerso che ciascun messaggio è realizzato da almeno uno dei seguenti segmenti: esordio, contenuto informativo, contenuto affettivo, congedo. È inoltre emerso che l'espressione linguistica dell'sms è costituita soprattutto da funzioni fatiche (saluti e/o presentazioni nell'esordio o nel congedo, sembrano forme irrinunciabili alla struttura del messaggio), e da funzioni di controllo sia sul mantenimento della relazione (per esempio, "Sei ancora viva?") sia sul funzionamento del mezzo (per esempio, "Ho la batteria scarica").

Nello specifico delle funzioni relazionale ed espressiva degli sms, verranno considerate in particolare le espressioni dei contenuti emotivi che si realizzano con grafie anomale (da idiosincratiche a sub-standard). Queste espressioni lessicali, che vanno dal prestito linguistico (per esempio, *kisses*), all'onomatopea (*smak*), alle formule fisse (*lbacio*), alle pseudo-trascrizioni fonetiche (*kokkole*), agli acronimi (*tv1kdb*) sono infatti portatrici di informazione "fonica" utile alla ricostruzione di correlati prosodici e all'attribuzione di stili di lettura ai testi di sms, scritti per non essere letti ad alta voce e tuttavia vicini, nello stile di scrittura, al parlato.

Bibliografia

- Bazzanella, C. (1994), *Le Facce del Parlare. Un Approccio Pragmatico all'Italiano parlato*, La Nuova Italia, Firenze.
- Bazzanella, C. e Kobau, P. (a cura di), *Passioni, Emozioni, Affetti*, McGraw-Hill, Milano, 2002
- Cosenza, G. (2002), "I messaggi SMS", in C. Bazzanella (a cura di), *Sul Dialogo*, Angelo Guerini e Associati, Milano, 2002, pp. 193-207.
- Cresti, E. (2000), *Corpus di Italiano Parlato*, Accademia della Crusca, Firenze, Vol. 1.
- Magno Caldognetto, E. (2002), "I correlati fonemici delle emozioni", in Bazzanella e Kobau (2002), *op. cit.*, pp. 197-214.
- Magno Caldognetto, E., Zmarich, C., e Ferrero, F.E., (1998), "Indici acustici macroprosodici dello stato emotivo del parlante", in *Atti del XXVI Congresso Nazionale di Acustica*, pp. 263-268.